



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
128	19/04/2024	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (NA) alla via Enrico Fermi snc. Proponente: Gruppo Capasso S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 25D0F69F90C3F38CA1BC64C753049F33C60D56C2

Frontespizio Allegato : 194F156A19765507AF5AA9E8D0877CF78B04F515



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
128	19/04/2024	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (NA) alla via Enrico Fermi snc. Proponente: Gruppo Capasso S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti.

ATTESO che

- a) è stata acquisita con prot. n. 2023.0280038 del 31/05/2023 istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06, presentata, per il tramite del Legale Rappresentante la Sig.ra Maria Concetta Costanzo, dalla società Gruppo Capasso S.r.l., avente sede legale in Grumo Nevano (Na) alla via G. Marconi n. 7, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (Na) alla via E. Fermi snc, in zona D, sottozona D/2, ed in parte in zona F sottozona "Verde attrezzato", su un'area di circa 2537 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particelle n. 1593, 1631, 1337, 43 e di circa 152 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particella n. 1336, quest'ultima oggetto di concessione demaniale;
- b) la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) la proponente, tra la documentazione allegata all'istanza *de qua*, ha trasmesso copia del D.D. n. 80 del 11/08/2022 della Regione Campania – DG 15 UOD 01 Demanio regionale - attraverso il quale è stato rilasciato il provvedimento di concessione, a favore della proponente Gruppo Capasso S.r.l., del suolo demaniale identificato con la particella n. 1336 fg. 4 del Comune di Grumo Nevano nonché copia del relativo contratto di concessione stipulato in data 13/09/2022;
- d) in merito alla citata particella ricadente sul suolo demaniale, è stata acquisita agli atti del procedimento di che trattasi apposita nota della Regione Campania - UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato della Acque di Rilevanza Regionale (prot. n. PG/2023/0188870 del 07/04/2023), che richiama la nota di Acqua Campania S.p.A. (prot. n. 764 del 06/04/2023), avente ad oggetto una maggiore specificazione circa l'uso della fascia demaniale;
- e) la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e che l'attività di che trattasi rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- f) in materia di prevenzione del rischio di incendio, è stata acquisita agli atti del procedimento *de quo*, copia del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 dal Comando Provinciale dei VVF di Napoli in merito al progetto antincendio relativo all'attività di che trattasi (prot. n. 0009953 del 22/02/2022);
- g) la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'area in cui risiede l'impianto *de quo*, copia dell'atto di proprietà consistente in provvedimento giudiziario di trasferimento immobiliare debitamente trascritto, relativo alle particelle nn. 1593, 1631, 1337, 43 fg. 4 del Comune di Grumo Nevano, nonché i già citati D.D. n. 80 del 11/08/2022 di concessione e l'allegato contratto, relativi alla particella n. 1336 fg. 4 del Comune di Grumo Nevano;
- i) la scrivente UOD, con nota prot. n. 2023.0308532 del 16/06/2023, ha inoltrato alla proponente opportuna richiesta di integrazione documentale e di chiarimenti su alcuni aspetti progettuali;
- l) la proponente ha trasmesso allo scrivente Ufficio le predette integrazioni ed i chiarimenti richiesti (acquisizione prot. n. 2023.0374911 del 24/07/2023);
- m) con nota prot. n. 2023.0417109 del 30/08/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di che trattasi ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 03/10/2023, regolarmente tenutasi in modalità telematica;
- n) la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 26/03/2024, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di che trattasi;
- o) il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/a e t/g nonché le seguenti operazioni:

p)

Tipologia	EER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi		nel
				t/a	t/g	
Tessili	20.01.10	abbigliamento	R13-R12	2250	7,5	
	20.01.11	prodotti tessili	R13-R12			
	15.01.09	imballaggi in materia tessile	R13-R12			
	04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12			
	04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12			
	04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12			
Legno	15.01.03	imballaggi in legno	R13-R12	3450	11,5	
	17.02.01	legno	R13-R12			
	19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12			
	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12			
Ingombranti	20.03.07	rifiuti ingombranti	R13-R12	6000	20	
Carta e cartone	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12	5850	19,5	
	20.01.01	carta e cartone	R13-R12			
Plastiche e imballaggi	15.01.02	imballaggi in plastica	R13-R12	3900	13	
	20.01.39	plastica	R13-R12			
	19.12.04	plastica e gomma	R13-R12			
	15.01.05	imballaggi compositi	R13-R12			
	15.01.06	imballaggi in materiali misti	R13-R12			
Pneumatici	16.01.03	pneumatici fuori uso	R13-R12	3900	13	
Verde	20.02.01	rifiuti biodegradabili	R13-R12	3000	10	
Vetro	17.02.02	vetro	R13-R12	6000	20	
	15.01.07	imballaggi in vetro	R13-R12			
	20.01.02	vetro	R13-R12			
	19.12.05	vetro	R13-R12			
Totali				34.350	114,5	

progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero in ingresso di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13 ed R12 è pari a 114,5 t/g, per un quantitativo annuale di 34.350 t/a;

q) il quantitativo stoccabile dei rifiuti è pari a 288 mc che corrispondono a circa 204,50 tons, secondo quanto rappresentato dalla Relazione tecnica descrittiva del progetto redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Gruppo Capasso S.r.l., si è conclusa con la seduta del 26/03/2024.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;
- Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;
- Parere favorevole dell'ASL Napoli 2 Nord;
- Parere favorevole del Comune di Grumo Nevano con prescrizioni;
- Parere favorevole dell'Ente Idrico Campano;
- Conferma, espressa in Conferenza di Servizi, del citato parere favorevole dei Vigili del Fuoco di Napoli di cui al prot. VVF n. 0009953 del 22/02/2022;
- Nota dell'ANAS S.p.A. nella quale tale Amministrazione comunica la compatibilità della soluzione proposta con la situazione in essere onerando la proponente ad acquisire dalla stessa Amministrazione il necessario titolo autorizzatorio disciplinante le modalità esecutive dei lavori approvati;
- ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito.

c) è stata acquisita nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 10111/2024 del 29/03/2024), pervenuta successivamente alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 26/03/2024, nella quale tale Amministrazione ha rappresentato, per gli aspetti di propria competenza, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;

d) la proponente ha trasmesso, acquisizione prot. n. 2024.0187176 del 12/04/2024, l'aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico richiesto nell'ambito della citata seduta conclusiva di Conferenza del 26/03/2024 nonché copia delle ricevute pec di consegna della citata documentazione agli Enti convocati.

CONSIDERATO che

in data 11/04/2024 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Gruppo Capasso S.r.l., avente sede legale in Grumo Nevano (Na) alla via G. Marconi n. 7, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (Na) alla via E. Fermi snc, in zona D, sottozona D/2, ed in parte in zona F sottozona "Verde attrezzato", su un'area di circa 2537 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particelle n. 1593, 1631, 1337, 43 e di circa 152 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particella n. 1336, quest'ultima oggetto di concessione demaniale;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Gruppo Capasso S.r.l., con sede legale in Grumo Nevano (Na) alla via G. Marconi n. 7, alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (Na) alla via E. Fermi snc, in zona D, sottozona D/2, ed in parte in zona F sottozona "Verde attrezzato", su un'area di circa 2537 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particelle n. 1593, 1631, 1337, 43 e di circa 152 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particella n. 1336, quest'ultima oggetto di concessione demaniale.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Gruppo Capasso S.r.l., avente sede legale in Grumo Nevano (Na) alla via G. Marconi n. 7, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (Na) alla via E. Fermi snc, in zona D, sottozona D/2, ed in parte in zona F sottozona "Verde attrezzato", su un'area di circa 2537 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particelle n. 1593, 1631, 1337, 43 e di circa 152 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particella n. 1336, quest'ultima oggetto di concessione demaniale.

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Gruppo Capasso S.r.l., con sede legale in Grumo Nevano (Na) alla via G. Marconi n. 7, alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Grumo Nevano (Na) alla via E. Fermi snc, in zona D, sottozona D/2, ed in parte in zona F sottozona "Verde attrezzato", su un'area di circa 2537 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particelle n. 1593, 1631, 1337, 43 e di circa 152 mq catastalmente censita al foglio n. 4 particella n. 1336, quest'ultima oggetto di concessione demaniale.

di PRECISARE che

1. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano tipologia del rifiuto, codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/a-t/g):

Tipologia	EER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi	
				t/a	t/g
Tessili	20.01.10	abbigliamento	R13-R12	2250	7,5
	20.01.11	prodotti tessili	R13-R12		
	15.01.09	imballaggi in materia tessile	R13-R12		
	04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12		
	04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12		
	04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12		
Legno	15.01.03	imballaggi in legno	R13-R12	3450	11,5
	17.02.01	legno	R13-R12		
	19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12		
	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12		
Ingombranti	20.03.07	rifiuti ingombranti	R13-R12	6000	20
Carta e cartone	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12	5850	19,5
	20.01.01	carta e cartone	R13-R12		
Plastiche e imballaggi	15.01.02	imballaggi in plastica	R13-R12	3900	13
	20.01.39	plastica	R13-R12		
	19.12.04	plastica e gomma	R13-R12		
	15.01.05	imballaggi compositi	R13-R12		
	15.01.06	imballaggi in materiali misti	R13-R12		
Pneumatici	16.01.03	pneumatici fuori uso	R13-R12	3900	13
Verde	20.02.01	rifiuti biodegradabili	R13-R12	3000	10
Vetro	17.02.02	vetro	R13-R12	6000	20
	15.01.07	imballaggi in vetro	R13-R12		
	20.01.02	vetro	R13-R12		
	19.12.05	vetro	R13-R12		
Totali				34.350	114,5

2. la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo massimo giornaliero in ingresso rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 114,5 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale in ingresso rifiuti non pericolosi (operazione R13-R12): 34.350 t/a;**

3. fermi i limiti tassativi di rifiuti non pericolosi in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, il quantitativo stoccabile dei rifiuti è pari a 288 mc che corrispondono a circa 204,50 tons, secondo quanto rappresentato dalla Relazione tecnica descrittiva del progetto redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi;

4. il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi prevede le seguenti tipologie di scarichi:

- Acque dei servizi raccolte da apposita rete dedicata ed avviate allo scarico in pubblica fognatura, previo passaggio in vasca Imhoff;
- Acque meteoriche provenienti dai piazzali avviate allo scarico in pubblica fognatura, previo passaggio in apposito impianto di sedimentazione e disoleazione;
- Acque provenienti dai lastrici solari da avviare al riutilizzo per irrigazione e/o eventuali operazioni di pulizia di piazzali ed aree interne/esterne; il surplus sarà, invece, avviato in pubblica fognatura.

5. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto, successivamente integrati ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n.

08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6. la presente autorizzazione, in forza del parere favorevole espresso dal Comune di Grumo Nevano, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 208 co. 6 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., limitatamente alla parte dell'area oggetto dell'intervento ricadente in zona "F" sottozona "Verde attrezzato", sulla quale, in caso di dismissione dell'impianto *de quo*, si intenderà ripristinata la destinazione urbanistica originaria (zona "F" sottozona "Verde attrezzato");

7. la Sig.ra Maria Concetta Costanzo, in qualità di Legale Rappresentante della proponente Gruppo Capasso S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

8. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

9. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

2. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

3. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

5. prima della ricezione dei rifiuti da terzi, di verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione;

6. che le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con uno specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, nel rispetto dei codici e dei quantitativi autorizzati, delle aree autorizzate e di cui all'elaborato planimetrico prodotto 1.3.2 (Planimetria generale di progetto con indicazione del layout lavorativo, ing. M. Raia), nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/06 (TUA): «... c) i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; d) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose ...»]; i contenitori dei rifiuti, differenziati per tipologia, devono essere a tenuta e coperti; i rifiuti stoccati in cumuli devono essere confinati a mezzo di idonee strutture (tipo *new-jersey*) e protetti dagli agenti atmosferici;

7. che i rifiuti in cumuli non devono superare l'altezza di metri tre e la superficie occupata per lo stoccaggio non deve mai superare l'80% della superficie a disposizione (Allegato I alla DGRC n. 08/2019), nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008;

8. che, relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) e delle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;

9. che per eventuali vasche devono effettuarsi le verifiche periodiche sulla tenuta idraulica, le cui schede di verifica e di manutenzione devono essere raccolte, archiviate e tenute a disposizione dell'autorità di controllo;

10. che, per lo stoccaggio degli scarti del verde da potatura (cod. EER 20.02.01), fermo restando che esso sarà effettuato in cassoni coperti da teli impermeabili ai fini della protezione dagli agenti atmosferici, si adotterà, al fine di limitare fenomeni di degradazione e di contenere la produzione di odori derivanti dai cumuli di tale tipologia di rifiuto, uno stoccaggio limitato nel tempo, garantendo tempi di deposito non superiori ai 30 gg, e, inoltre, di rimescolare periodicamente tali scarti al fine di evitare la mancanza di ossigeno;

11. in materia di impatto acustico, integrare il numero di postazioni di misura, rispetto ai due punti individuati dalla campagna di misura effettuata, presso i recettori sensibili presenti in un raggio di 100 mt lungo il perimetro dell'area, ai fini precauzionali, per appurare e monitorare, all'attivazione della messa in esercizio dell'attività in oggetto, che i valori di rumore prodotti dal simultaneo utilizzo delle attrezzature in prossimità del perimetro aziendale e in prossimità delle aree circostanti siano inferiori ai limiti vigenti per la classe di appartenenza secondo il vigente Piano di Zonizzazione acustica comunale; a tal fine, effettuare, una volta che l'impianto è a regime, una relazione di impatto acustico redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale attestante il rispetto dei limiti normativi per la classe di appartenenza presso i punti ritenuti significativi e a trasmetterla all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Grumo Nevano e a questa UOD;

12. in materia di emissioni acustiche, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente nonché dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Grumo Nevano, di svolgere rilievi fonometrici con cadenza annuale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia,

effettuati da tecnici abilitati in acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Grumo Nevano e a questa UOD;

13. che venga verificato il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;

14. in materia di scarichi idrici, di effettuare con cadenza semestrale analisi delle acque meteoriche provenienti dai piazzali riferite alla tipologia di attività e che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla Tab. 3 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per lo scarico in reti fognarie e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano, all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli e a questa UOD;

15. che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, per la conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);

16. di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni dettate dal citato parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio presentato e di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

17. di attuare, in ogni sua parte, la Relazione tecnica asseverata di adeguamento alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla DGRC n. 223/2019 presentata dalla società proponente;

18. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

19. in merito all'utilizzo dell'area afferente alla particella ricadente sul suolo demaniale (p.lla n. 1336 fg. 4 del Comune di Grumo Nevano), di rispettare i patti, le condizioni e le prescrizioni dettati dal citato D.D. n. 80 del 11/08/2022 della Regione Campania – DG 15 UOD 01 Demanio regionale - di rilascio di concessione amministrativa in favore della proponente e del relativo contratto di concessione stipulato in data 13/09/2022: in particolare, la fascia demaniale non sarà interessata dallo stoccaggio e trattamento di rifiuti né da deposito di alcun genere ma soltanto adibita a transito ed in parte a parcheggio, in linea con l'uso concesso alla proponente;

20. al fine di garantire la sicurezza della condotta acquedottistica DN 800 in acciaio posata in corrispondenza della citata particella 1336, di consentire su detta area, in ottemperanza alla richiamata nota di Acqua Campania S.p.A., il passaggio di automezzi gommati il cui peso complessivo (mezzo meccanico più carico trasportato) non ecceda le 10 tonnellate.

di PRESCRIVERE, altresì,

1. di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;

2. di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;

3. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

4. di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;

5. che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

6. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

7. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;

8. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);

9. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;

10. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

1. la proponente Gruppo Capasso S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e previa acquisizione del titolo autorizzatorio, da rilasciarsi da ANAS S.p.A., concernente le modalità esecutive del progetto così come approvato dalla Conferenza di Servizi) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR

n. 380/01), allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

2. la proponente Gruppo Capasso S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;

3. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Gruppo Capasso S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

4. in materia antincendio, di rimandare agli Enti/Amministrazioni competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento;

5. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

6. la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio; a tal fine, la società è tenuta, altresì, a comunicare a questa UOD l'avvenuto rinnovo del contratto di concessione demaniale, concernente la particella n. 1336 fg. 4 del Comune di Grumo Nevano, che dovrà intervenire nel corso del periodo di validità della presente autorizzazione;

8. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

9. prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; pertanto, la proponente provvederà, come già rappresentato in precedenza e come prescritto da ANAS S.p.A., ad avviare presso quest'ultima Amministrazione, prima dell'esecuzione dei lavori approvati, il procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive degli stessi;

10. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

11. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

12. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate;

13. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora

risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Grumo Nevano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ANAS S.p.A, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo